

Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria
Procura della Repubblica presso il
Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria



UNIDA

Università per Stranieri "Dante Alighieri"

REGGIO CALABRIA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA
IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI REGGIO CALABRIA
E
LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I
MINORENNI DI REGGIO CALABRIA
E
UNIVERSITA' PER STRANIERI 'DANTE ALIGHIERI' DI REGGIO
CALABRIA

PER

la realizzazione di attività di sensibilizzazione, divulgazione sul tema della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza anche dei minori stranieri non accompagnati

nonché

per la realizzazione di azioni formative congiunte per la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari civili e penali, ivi inclusi i minori vittime di condotte pregiudizievoli, abusive e maltrattanti

Il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, sito in Via Marsala n. 13, in persona del Presidente Dott. Marcello D'Amico

La Procura per i Minorenni presso il Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, sita in Via Marsala n. 13, in persona del Procuratore Dott. Roberto Di Palma

E

L'Università per stranieri 'Dante Alighieri' Reggio Calabria (di seguito denominata *Università*), rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore Prof. Prof. Antonino Zumbo, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ateneo in Reggio Calabria, Via del Torrione.

PREMESSO CHE

IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI REGGIO CALABRIA E LA PROCURA PER I MINORENNI PRESSO IL TRIBUNALE ha tra i propri obiettivi istituzionali:

- ✓ la piena tutela dei diritti dei soggetti minorenni, dimoranti nel territorio della provincia di Reggio Calabria, alla presenza di condizioni pregiudizievoli e ostative al regolare sviluppo psico-fisico;
- ✓ la richiesta e l'adozione di provvedimenti a tutela dei minori che versano in condizioni di pregiudizio familiare, socio-ambientale o perché provenienti e/o inseriti in contesti di criminalità organizzata o comunque vittime della violenza mafiosa, in ossequio all'accordo governativo sottoscritto l'1.7.2017 (dal Ministero della Giustizia, dal Ministero dell'Interno, dalla Regione Calabria e dagli Uffici Giudiziari minorili calabresi) e ai protocolli operativi il cui ultimo aggiornamento risale al 31 luglio 2020;
- ✓ l'esercizio della giurisdizione penale (inquirente e giudicante) per tutti i reati commessi da soggetti che, al momento del fatto, non hanno compiuto il diciottesimo anno di età;
- ✓ l'esercizio della giurisdizione di sorveglianza per tutti i soggetti che al momento della commissione del reato erano minorenni e sino al compimento del venticinquesimo anno di età;

L'UNIVERSITÀ PER STRANIERI 'DANTE ALIGHIERI' DI REGGIO CALABRIA in armonia con i principi costituzionali e statutari:

- ✓ intende, quale ente accademico (come istituito con D.M. del 17 ottobre 2007), che opera sul territorio, perseguire lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca e la formazione, la qualità dei servizi agli studenti (e al territorio, la trasmissione dei valori etici e civili, in collaborazione con i soggetti istituzionali e del privato sociale territoriali, nazionali e internazionali;
- ✓ è impegnata, fin dalla sua istituzione ad assumere un ruolo significativo nella crescita etica, civile, culturale e interculturale della Calabria e del Paese, che si

è rafforzato negli anni attraverso il miglioramento delle proprie competenze, l'integrazione dei saperi, la collaborazione con la comunità scientifica nazionale e internazionale;

- ✓ riconosce il ruolo fondamentale della ricerca scientifica ed, in particolare, promuove la libertà di pensiero e la circolazione delle idee; assicura libertà di ricerca, di insegnamento e di studio; ha autonomia scientifica, didattica, organizzativa, finanziaria e contabile correlata alla responsabilità delle proprie azioni; promuove azioni che favoriscano il superamento di ogni forma di discriminazione; fa propri i principi di accesso aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera distribuzione in rete dei risultati delle ricerche prodotte in Ateneo, per assicurarne la massima diffusione possibile;
- ✓ può istituire e promuovere attività di formazione, aggiornamento e perfezionamento culturale, scientifico e professionale anche a favore di soggetti esterni;
- ✓ ha tra le finalità istituzionali quella della formazione continua di giovani e adulti ed è suo precipuo e peculiare interesse, quello di incrementare il tema della interculturalità, dei diritti umani e relativa tutela con specifico riferimento alla salvaguardia dei minori, alla loro assistenza ed accoglienza, anche con attenzione all'emergenza socioculturale dei minori stranieri non accompagnati;
- ✓ stipula accordi con altre istituzioni di ricerca nazionali e internazionali e con enti pubblici e privati per offrire agli studenti le più ampie occasioni formative;
- ✓ ha inserito nel quadro della propria offerta formativa (2022-2023) corsi di laurea convenzionali in presenza (*Corso di laurea TRIENNALE per "Mediatori per l'Intercultura e la Coesione Sociale in Europa"*; *Corso di laurea MAGISTRALE in "Politiche per l'Innovazione e l'Inclusione Sociale"*; *Corso di laurea MAGISTRALE in "Lingue e Traduzione per la Comunicazione Internazionale"*) e un Corso di laurea telematico (*Corso di laurea TRIENNALE in "Scienze e Tecniche Psicologiche"*).

VISTA LA NORMATIVA SOTTOINDICATA

- ✓ **Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989**, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 27 maggio 1991, n.176;
- ✓ **Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori**, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, entrata in vigore il 1° luglio 2000, ratificata con Legge del 20 marzo 2003, n. 77 (in specie artt. 3, 9, 29);
- ✓ **R.D.L. n. 1404 del 20 luglio 1934** "*Istituzione e funzionamento dei Tribunali per i minorenni*" (e succ.mod.);
- ✓ **Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448** (e succ. mod.) "*Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni*";
- ✓ **Decreto Legislativo 28 luglio 1989 n. 272** "*Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni*";

- ✓ **Legge 28 agosto 1997, n. 285**, “*Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l’infanzia e l’adolescenza*”;
- ✓ **Legge 8 marzo 2000, n. 53**, “*Disposizioni legislative in materia di tutela della maternità e della paternità*”;
- ✓ **Legge 28 marzo 2001, n. 149** “*Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile*”;
- ✓ **Legge 4 aprile 2001, n. 154**, recante “*Misure contro la violenza nelle relazioni familiari*”;
- ✓ **Legge 11 marzo 2002, n. 46**, avente ad oggetto la “*Ratifica ed esecuzione dei protocolli opzionali alla Convenzione dei diritti del fanciullo, concernenti rispettivamente la vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini ed il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati, fatti a New York il 6 settembre 2000*”;
- ✓ **Legge regionale 12 novembre 2004, n. 28**, istitutiva dell’Ufficio del Garante Regionale per l’infanzia e l’adolescenza;
- ✓ **La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.**, art. 15, che prevede la conclusione di Accordi tra le Pubbliche Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune alla loro sottoscrizione;
- ✓ **La Legge 7 aprile 2017, n. 47** concernente “*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*”;
- ✓ **Legge regionale 26 aprile 2018 n. 9** relativa ad interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della ‘ndrangheta e per la promozione della legalità, dell’economia responsabile e della trasparenza, ed in specie *per la prevenzione per la prevenzione della marginalità sociale e culturale a favore di minori provenienti da contesti familiari pregiudizievoli o disgregati* (art. 11).
- ✓ **Legge regionale n. 26 aprile 2018 n. 9** che, più in generale, incentiva forme di collaborazione con gli atenei calabresi al fine di: promuovere e diffondere la cultura della legalità; agevolare percorsi di cittadinanza attiva ed educazione civica; favorire il coinvolgimento degli operatori nelle azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi e della criminalità organizzata e ‘ndranghetista, anche attraverso l’attivazione, presso le sale consiliari e della Giunta regionale, di percorsi di confronto con le Università;
- ✓ **Il Protocollo d’Intesa tra gli Uffici Giudiziari del distretto della Corte d’Appello di Reggio Calabria del 21.3.2013**;

- ✓ **Il Protocollo tra tutti gli Uffici Giudiziari del distretto di Corte d'Appello di Reggio Calabria, l'Azienda sanitaria provinciale, i Comuni Capofila della area metropolitana di Reggio Calabria, il Dirigente Scolastico Provinciale, la Questura, i Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, 'volto ad assicurare la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari civili e penali ivi inclusi quelli riguardanti i minori vittime di abusi sessuali o maltrattamenti intra-familiari' dell'08.02.2017;**
- ✓ **L'Accordo Quadro governativo firmato in data 01.07.2017 (dal Ministro della Giustizia, dal Ministro dell'Interno, dai Presidenti delle Corti d'Appello di Reggio Calabria e Catanzaro, dai Presidenti dei Tribunali per i minorenni di Reggio Calabria e Catanzaro, dai Procuratori presso i Tribunali per i Minorenni di Reggio Calabria e Catanzaro, dal Presidente della Regione Calabria) finalizzato alla realizzazione del progetto 'Liberi di Scegliere';**
- ✓ **Il Protocollo d'Intesa siglato, in ultimo, il 31.7.2020 dal Ministero della Giustizia, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica, dal Ministero della Famiglia, dalla CEI, dalla Direzione Nazionale Antimafia, della rete di associazioni "Libera", oltre ai massimi rappresentanti degli uffici giudiziari reggini dagli Uffici Giudiziari minorili calabresi finalizzato ad assicurare una concreta alternativa di vita ai minori provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o vittime di violenza mafiosa e ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali;**
- ✓ **Lo Statuto dell'Università per stranieri adottato con Decreto Rettorale 25 novembre 2013 ;**

CONSIDERATO CHE

Il Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, la Procura per i minorenni presso il Tribunale e l'Università, nel rispetto delle proprie funzioni *ex lege* e delle rispettive missioni statutarie, intendono consolidare e sviluppare rapporti di reciproca interazione e collaborazione negli ambiti di comune interesse, in particolare diretti a:

- ✓ realizzare un raccordo proficuo finalizzato alla formazione continua di giovani studenti o professionisti essendo precipuo ed urgente interesse incrementare le conoscenze sui temi dei diritti umani afferenti al contesto familiare e sulla tutela dei minori *lato sensu*, in ossequio al principio del *best interest of child*;
- ✓ incrementare iniziative didattiche, formative e di tirocinio (di valore accademico e professionale con relativi riconoscimenti) al fine di approfondire, informare e formare sul tema della tutela dei minorenni e della giustizia riparativa rivolta al minore autore di reato, con specifico riferimento ai temi educativi della giustizia minorile ed anche al progetto 'Liberi di Scegliere';

- ✓ realizzare gli obiettivi di integrazione culturale tra corsi di laurea, e relative articolazioni formative (tirocini, corsi di specializzazione, master, corsi di aggiornamento professionale, ecc.) e il settore giudiziario attraverso approfondimenti esperienziali improntati ad una logica di reciprocità e circolarità, nell'ambito dei quali ogni parte firmataria potrà fruire di una dialettica arricchente e condivisa a beneficio degli utenti;
- ✓ favorire collaborazioni interistituzionali, regionali e nazionali, finalizzate ad incentivare l'educazione alla cittadinanza nelle scuole, negli enti e nel contesto territoriale, attraverso la costruzione di percorsi di didattica e ricerca universitaria e professionale che incentivino la coscienza critica anche con la valorizzazione della memoria delle vittime di mafie;
- ✓ organizzare manifestazioni, convegni e seminari, con finalità didattiche, di ricerca, di norma nelle aule dell'Università, se disponibili;
- ✓ realizzare congiuntamente singoli progetti di formazione per gli studenti, con i professionisti della tutela minorile sui temi di comune interesse;

Considerato che è necessario predisporre una cornice regolativa idonea a rendere effettivi gli scopi anzi citati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 Premesse

Le premesse sopra richiamate costituiscono parte integrante del presente accordo.

ART. 2 Oggetto e definizioni

1. Il presente Protocollo disciplina le modalità con le quali le parti dell'intesa potranno dare attuazione alle iniziative di cui *'al considerato'* a beneficio di studenti, operatori, professionisti interessati al contesto giudiziario minorile.
2. L'accordo sottoscritto, la cui attuazione verrà sviluppata mediante appositi *addendum* di volta in volta predisposti, regola: a) progetti formativi accademici e professionali come, esemplificativamente, tirocini formativi valevoli ai fini dei CF (in ossequio alle *Linee Guida approvate dal Presidio di Qualità nella seduta del 12 febbraio 2021*), corsi multidisciplinari di perfezionamento ed aggiornamento spendibili in diversi settori (- legale, sociale, educativo, istituzionale, ecc...), da ritenersi esplicitazione diretta del protocollo; b) corsi di alta formazione dedicati anche al volontariato qualificato nazionale ed internazionale; c) attività culturali congiunte di sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche inerenti la tutela dei minori *lato sensu*; d) borse e premi di studio, nei termini previsti da bandi e/o regolamenti attuativi; e) convenzioni attuative del presente protocollo in ossequio agli obblighi di formazione decentrata della magistratura e degli ordini professionali di interesse (avvocati, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, mediatori culturali ecc...).

ART. 3 Impegni reciproci

1. Il Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, la Procura per i minorenni presso il Tribunale e l'Università partecipano alle iniziative concordate, che saranno individuate con appositi e successivi accordi integrativi, impegnandosi ad offrire nel proprio ambito le azioni ed i servizi necessari per la realizzazione degli obiettivi formativi.
2. Alle attività ed iniziative di cui all'art.1 possono partecipare magistrati, docenti, studenti, professionisti e volontari qualificati a seconda della tipologia di progetto formativo attivato.
3. In ogni caso gli enti firmatari concordano di collaborare con continuità per la realizzazione di attività di sensibilizzazione, divulgazione e formazione accademica e professionale sul tema della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, anche con specifico riferimento ai minori stranieri non accompagnati.
4. A tal fine il Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, la Procura per i minorenni presso il Tribunale e l'Università, ciascuno nel proprio ambito, si impegnano ad individuare, per l'attivazione delle summenzionate attività, propri docenti o esperti, da proporre all'Università.
5. Per ciascuna attività formativa che verrà predisposta, gli Enti firmatari potranno concordare attività di collaborazione con altre università italiane in ossequio agli obiettivi valoriali e formativi di cui al presente protocollo, ferma restando l'azione di coordinamento e di pianificazione strategica di cui all'art. 4.

Art. 4 Comitato Scientifico

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo d'Intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito un Comitato Scientifico paritetico, composto da 1 rappresentante per ciascuna delle Parti. Il Comitato, con esclusione di compiti amministrativi, gestionali, organizzativi e selettivi, svolgerà le seguenti funzioni:
 - a) approvazione delle singole azioni formative ed attuazione del progetto formativo;
 - b) valutazione tematico-scientifico delle iniziative previste dal presente Protocollo;
 - c) valutazione circa l'opportunità di stipulare accordi e di individuare forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali;
 - d) ogni altra attività formativa funzionale al conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo.
2. Alle riunioni del Comitato, possono essere invitati a partecipare, in qualità di esperti, anche rappresentanti di altre istituzioni pubbliche o accademiche, in ragione degli argomenti da affrontare. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

ART. 5 Sede e modalità

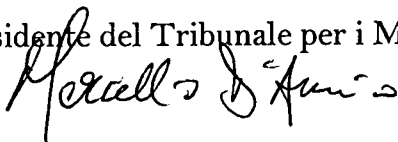
1. Le attività formative si svolgeranno, di norma, presso l'Università e con le modalità che saranno previste in dettaglio nei singoli progetti di formazione di cui alla premessa, tenuto conto delle norme vigenti anticontagio.
2. Gli Enti firmatari valuteranno reciprocamente l'integrazione di ulteriori azioni e/o interventi e/o finalizzati allo scopo per il quale il protocollo d'intesa viene siglato.

ART. 6 Durata

1. Il presente protocollo ha durata biennale, dalla sua sottoscrizione, e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le parti.
2. Al termine di ciascun anno verrà realizzata una valutazione congiunta sullo stato di attuazione degli impegni assunti.
3. La sottoscrizione del presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

Reggio Calabria, 22.07.2022

Il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria



Il Procuratore della Repubblica presso Il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria



Il Magnifico Rettore

